

BOLOGNA
Forma Urbis

5

materiali e tecniche



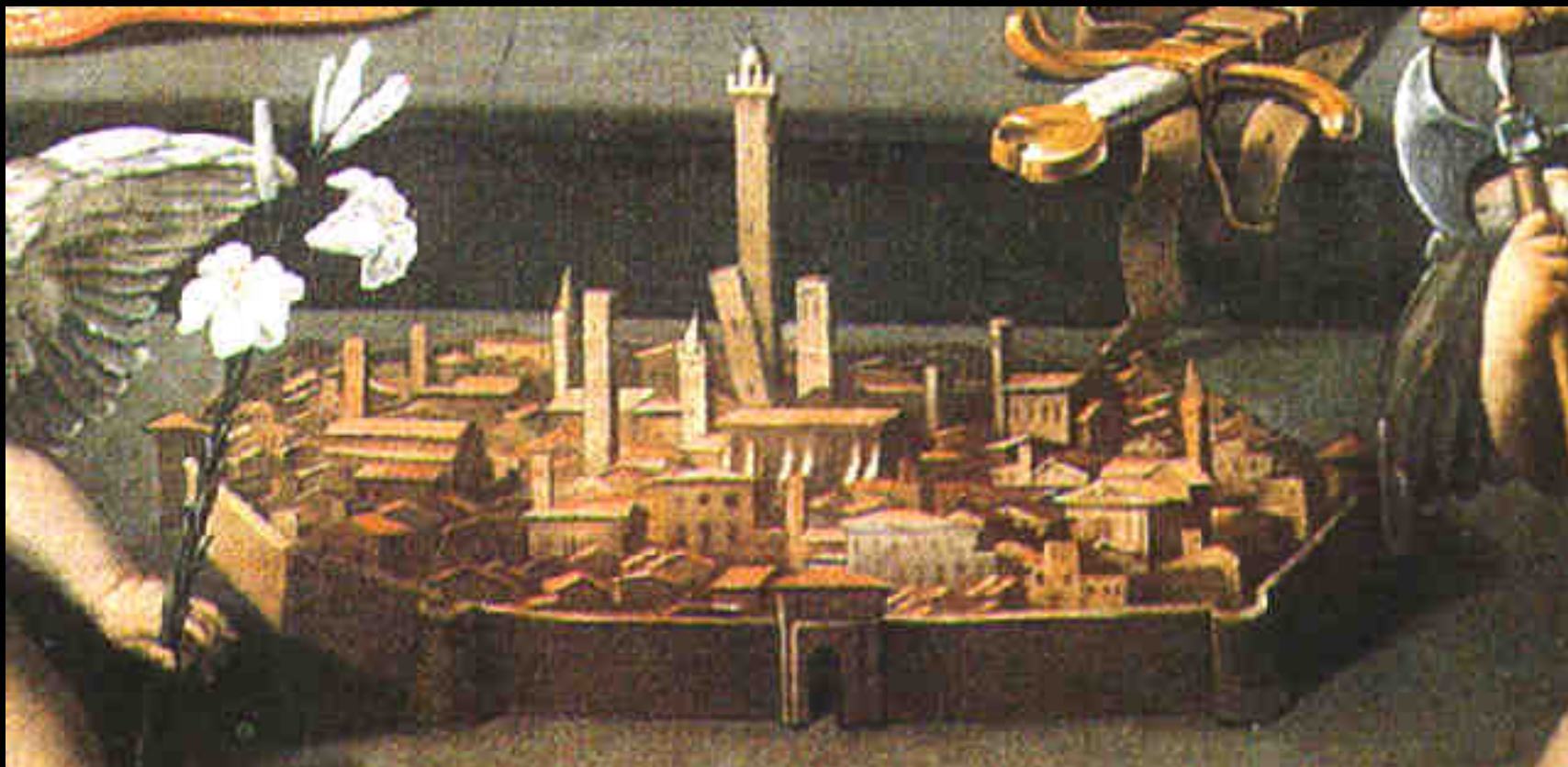
creta, selenite e arenaria

di qui nasce
il colore di Bologna



La cattiva qualità dell'arenaria (molassa friabile) reperibile sul posto e le difficoltà di far giungere pietre e marmi nei cantieri cittadini favorirono prevalentemente l'uso del mattone relegando la pietra alla sola realizzazione dei decori

Guido Reni, Pietà dei Mendicanti, particolare



La selenite, così come l'arenaria porosa e calda ma friabile,
sono materiali tipici di un territorio
nel quale la formazione geologica dominante
è quella del calanco, caratteristico della collina bolognese



Anonimo bolognese, Panorama di Bologna (XIX secolo)



Le basi delle torri e le fondazioni di muri e pilastri degli edifici costruiti tra l'XI e il XII secolo furono realizzate quasi esclusivamente con materiali di reimpiego di epoca romana e alto medievale



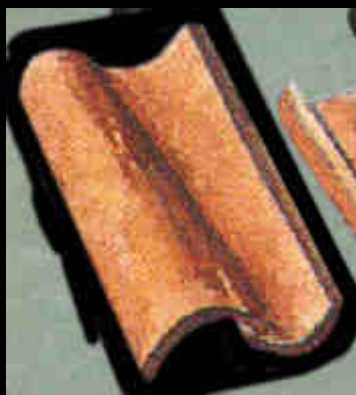
La selenite
(il gesso locale, derivato dalla vena
gessoso-solfifera dell'Appennino
che attraversa la regione)
proveniva dalle ampie platee
degli edifici religiosi e pubblici romani
e dalla fortificazione alto-medievale
dopo che era cessata
la sua funzione difensiva



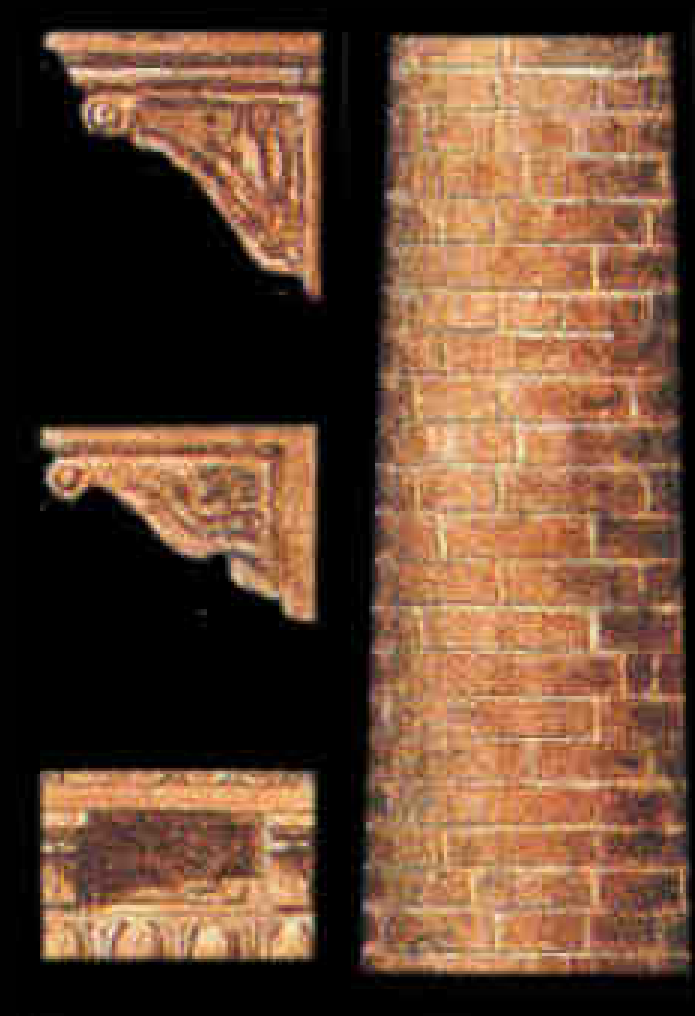
**Il marmo non è un materiale del territorio
bolognese**



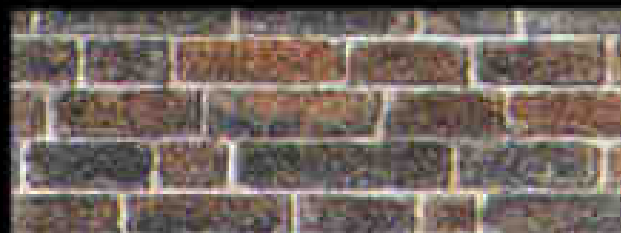
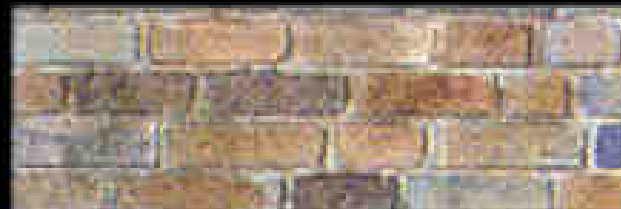
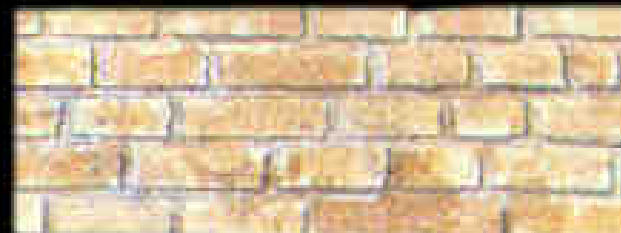
Nelle coperture sono impiegati
coppi a canale disposti in filari serrati
o coppi ed embrici alla romana



Vengono utilizzati anche pezzi speciali
sempre in cotto
per realizzare le gronde
e per aerare i sottotetti



I muri sono costruiti in mattoni
dalla gamma d colori
che va dall'ocra al viola



Gli intonaci
e i trattamenti particolari
(sagramatura) sulla superficie muraria
riprendono la stessa gamma cromatica
ma con una dominante rossa



Le decorazioni in terracotta

Il cotto è il grande materiale che dà carattere all'architettura e all'urbanistica bolognesi



Finestra del Collegio di Spagna

Case Tacconi- Beccadelli
Piazza S. Stefano



La disponibilità di un'ottima argilla
ha sviluppato l'uso del decoro
in terracotta e una straordinaria scuola
di modellatori che ha prodotto,
soprattutto nel Quattrocento,
una vasta gamma di elementi decorativi

Oratorio dello Spirito Santo
in Via Val d'Aposa



Oratorio dello Spirito Santo
in Via Val d'Aposa



Oratorio dello Spirito Santo
in Via Val d'Aposa



Chiesa del Corpus Domini - “la Santa”
Via Tagliapietre



Chiesa del Corpus Domini - “la Santa”
Via Tagliapietre



Chiesa del Corpus Domini - “la Santa”
Via Tagliapietre



Portico di S. Bartolomeo
Strada Maggiore



Palazzo della Mercanzia



Palazzo della Mercanzia



Palazzo Pepoli
Via Castiglione



Casa Canetoli
Via Castiglione



Piazza Minghetti



Piazza Minghetti



Via Clavature



Palazzo Grassi
Via Marsala



Palazzo Grassi
Via Marsala



Collegio di Spagna



Collegio di Spagna



Via Galliera



Via Galliera



Via Galliera



L'arenaria, troppo friabile per impieghi strutturali
è utilizzata solo per decorazioni e finiture



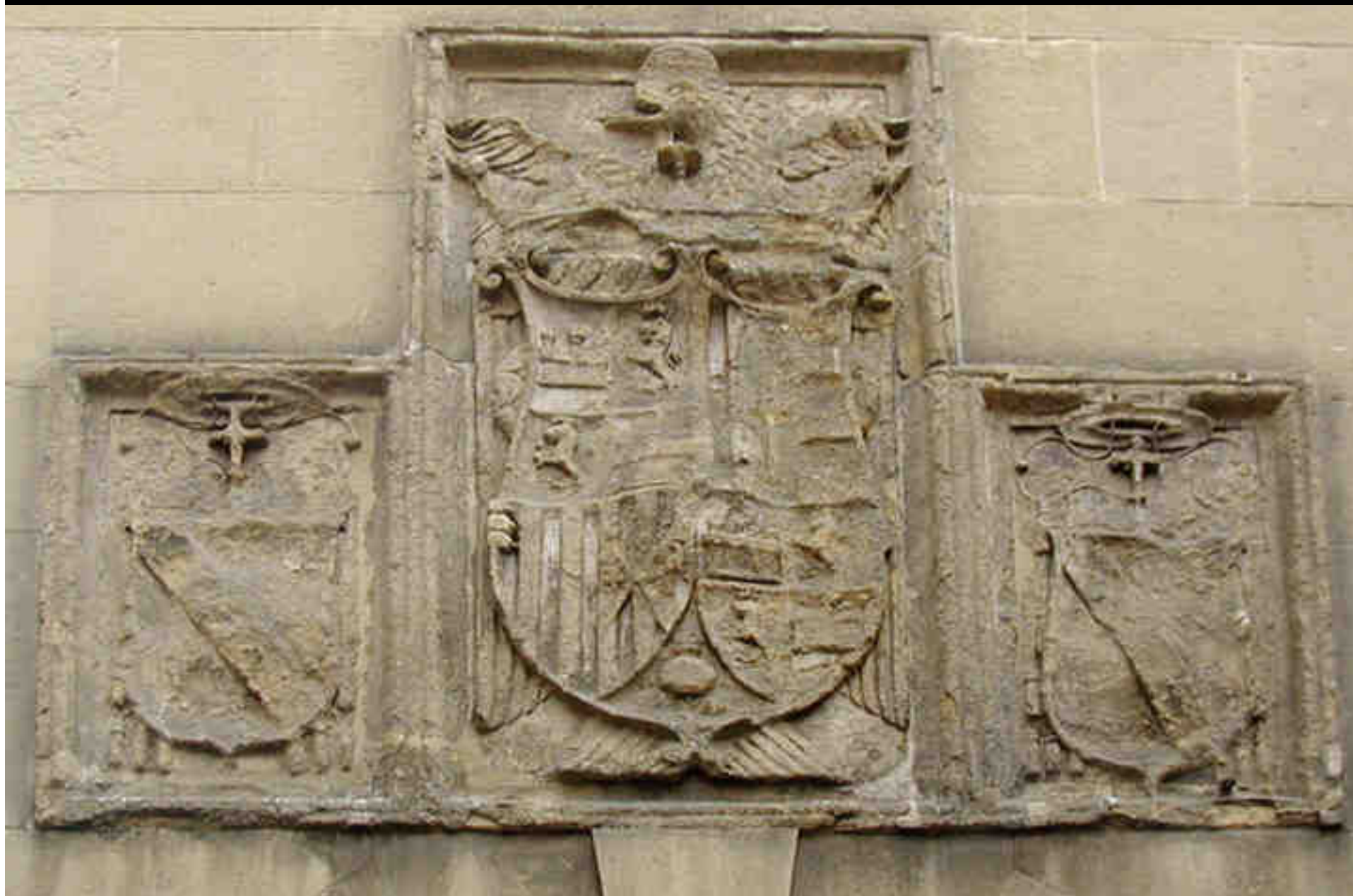
Ma, nel tempo, molte di queste opere di calda tonalità
che perfettamente si integra con i colori e la pastosità del cotto
si sono irrimediabilmente deteriorate



Via Moline



Collegio di Spagna



Madonna di Galliera
(Oratorio dei Filippini)



Madonna di Galliera
(Oratorio dei Filippini)



Palazzo Fantuzzi
Via S. Vitale



Palazzo Bevilacqua
Via D'Azeglio



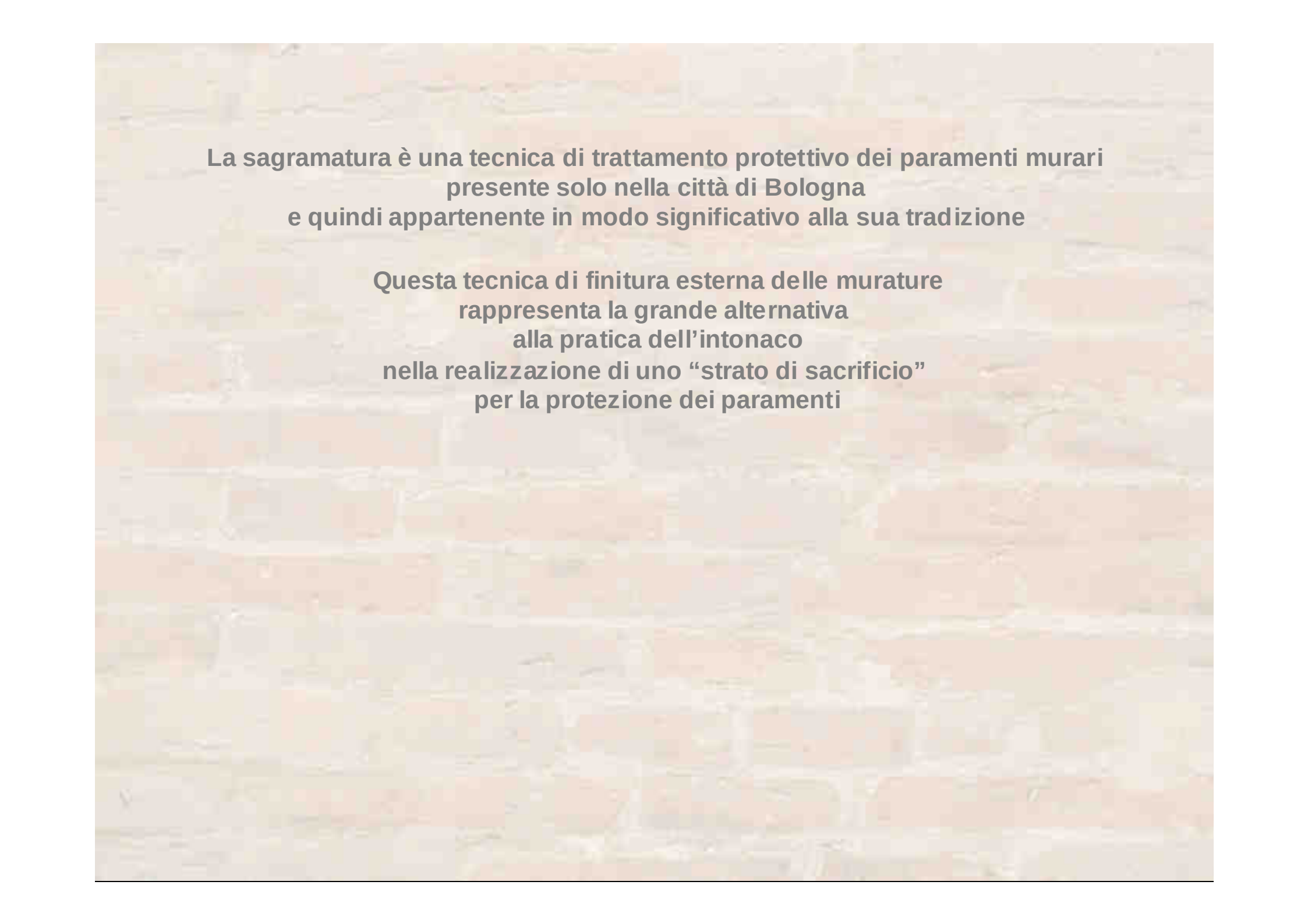
Palazzo Bentivoglio
Via Belle Arti



La sagramatura

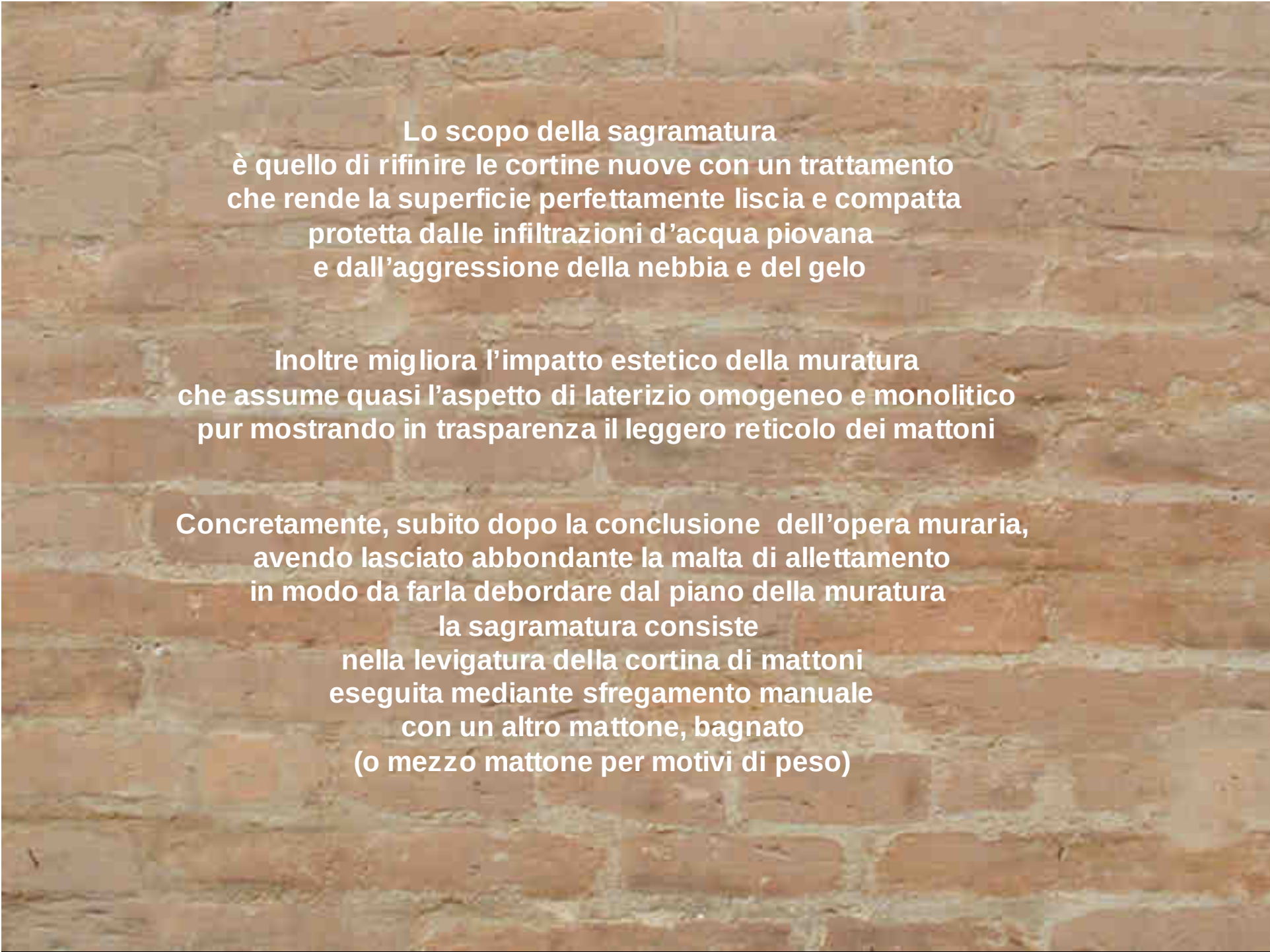
S. Paolo Maggiore
Via Urbana





**La sagramatura è una tecnica di trattamento protettivo dei paramenti murari
presente solo nella città di Bologna
e quindi appartenente in modo significativo alla sua tradizione**

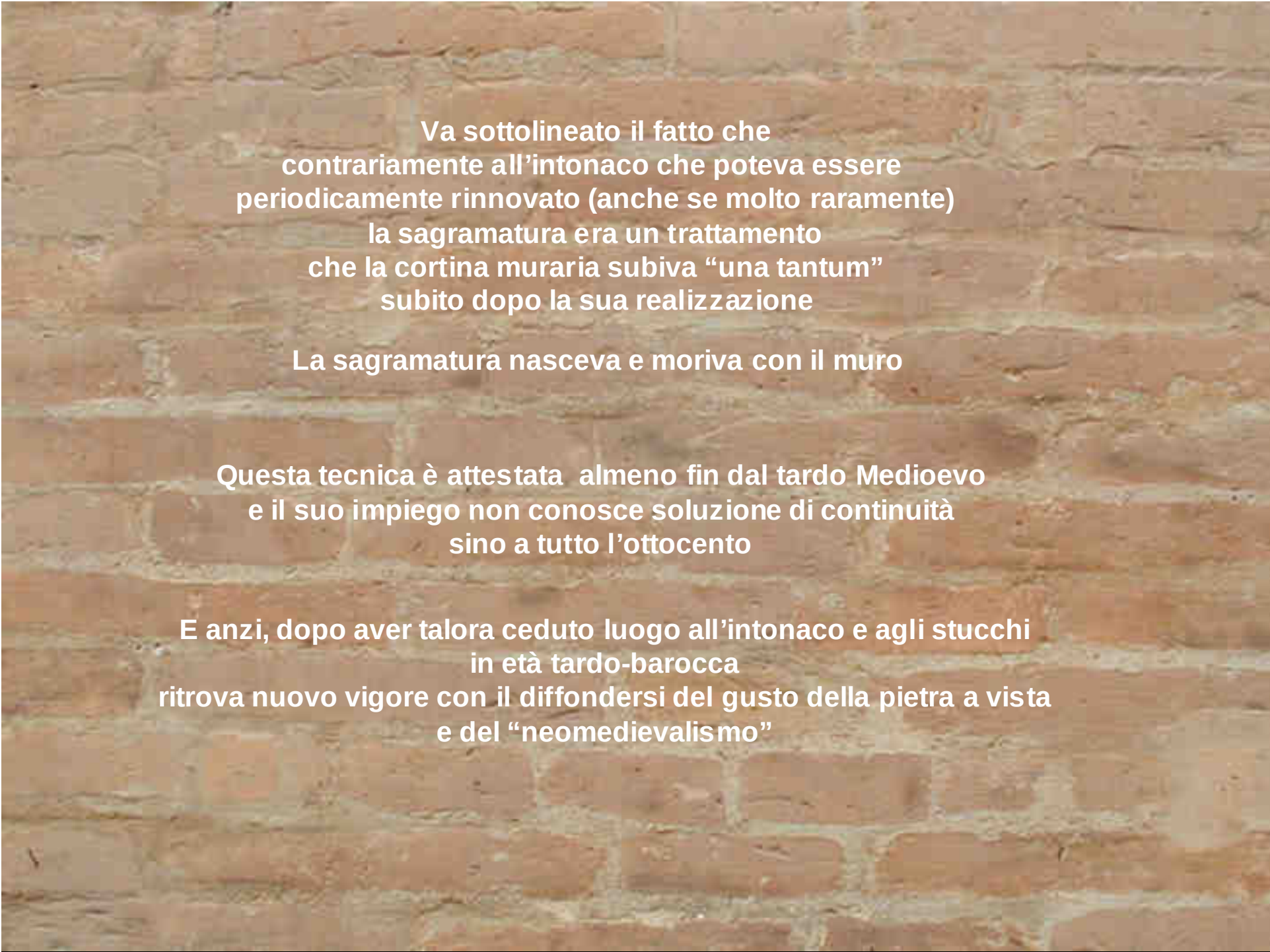
**Questa tecnica di finitura esterna delle murature
rappresenta la grande alternativa
alla pratica dell'intonaco
nella realizzazione di uno “strato di sacrificio”
per la protezione dei paramenti**



Lo scopo della sagramatura
è quello di rifinire le cortine nuove con un trattamento
che rende la superficie perfettamente liscia e compatta
protetta dalle infiltrazioni d'acqua piovana
e dall'aggressione della nebbia e del gelo

Inoltre migliora l'impatto estetico della muratura
che assume quasi l'aspetto di laterizio omogeneo e monolitico
pur mostrando in trasparenza il leggero reticolo dei mattoni

Concretamente, subito dopo la conclusione dell'opera muraria,
avendo lasciato abbondante la malta di allettamento
in modo da farla debordare dal piano della muratura
la sagramatura consiste
nella levigatura della cortina di mattoni
eseguita mediante sfregamento manuale
con un altro mattone, bagnato
(o mezzo mattone per motivi di peso)



Va sottolineato il fatto che
contrariamente all'intonaco che poteva essere
periodicamente rinnovato (anche se molto raramente)
la sagramatura era un trattamento
che la cortina muraria subiva “una tantum”
subito dopo la sua realizzazione

La sagramatura nasceva e moriva con il muro

Questa tecnica è attestata almeno fin dal tardo Medioevo
e il suo impiego non conosce soluzione di continuità
sino a tutto l'ottocento

E anzi, dopo aver talora ceduto luogo all'intonaco e agli stucchi
in età tardo-barocca
ritrova nuovo vigore con il diffondersi del gusto della pietra a vista
e del “neomedievalismo”



Alfonso Rubbiani e Comitato per Bologna Storica e Artistica, 1902
Lettera aperta ai Signori Capi-Mastri-Decoratori-Imbianchini

Art. 5: “Si prega di non tinteggiare di nuovo a calce le case vecchie che erano sagramate, ma di lavare anzi le sagramature dai residui di imbiancature; di acconciare la sagramatura a ferre pulizia con una mano d’olio cotto, olio di lino, terra rossa e terra d’ombra in debite proporzioni in guisa che ne risulti un tono forte non molto brillante e senza luccicare di verniciamento”.

Palazzo Tanari
Via Galliera



Palazzo Fava
Via Marsili



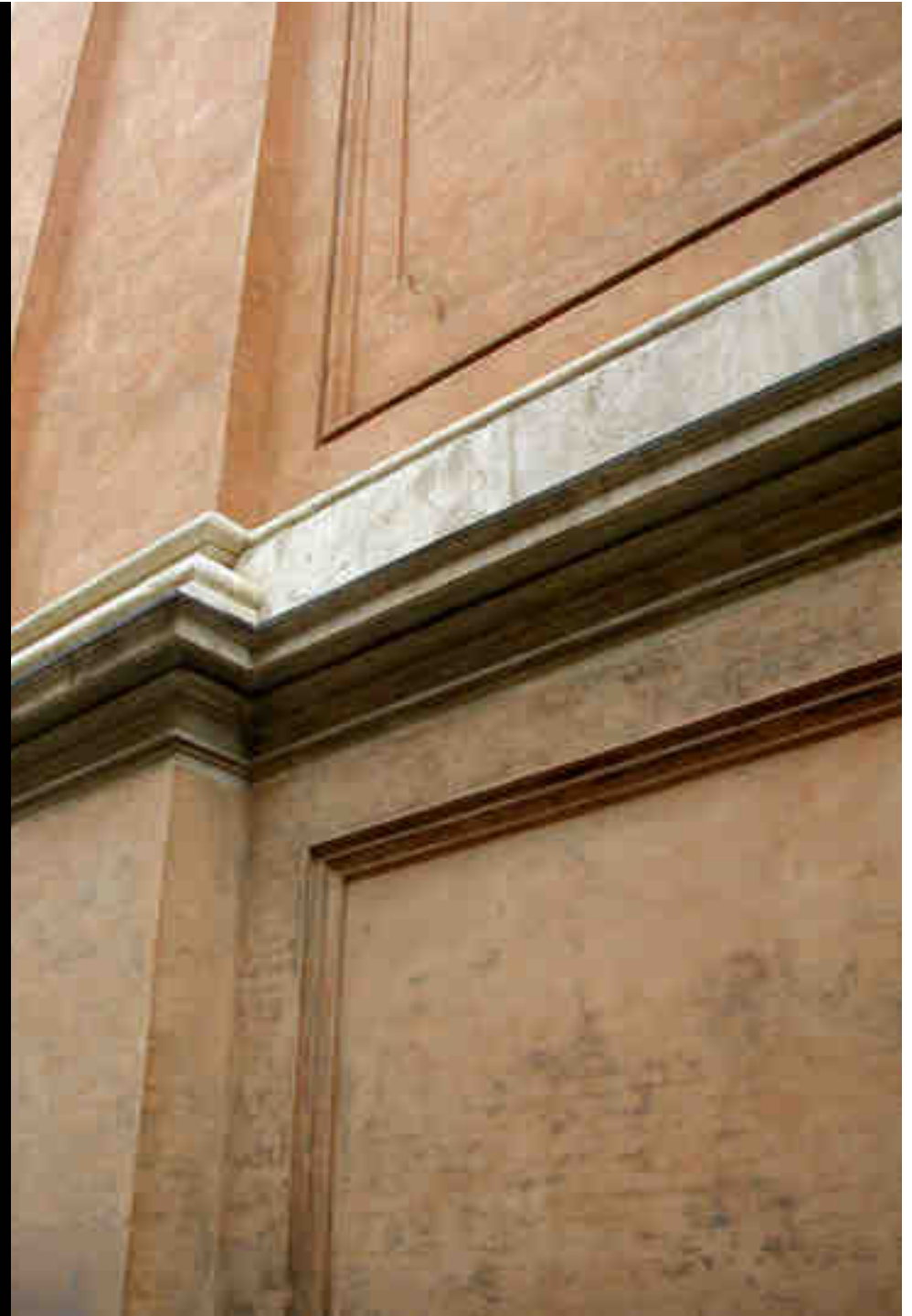
Palazzo della Mercanzia

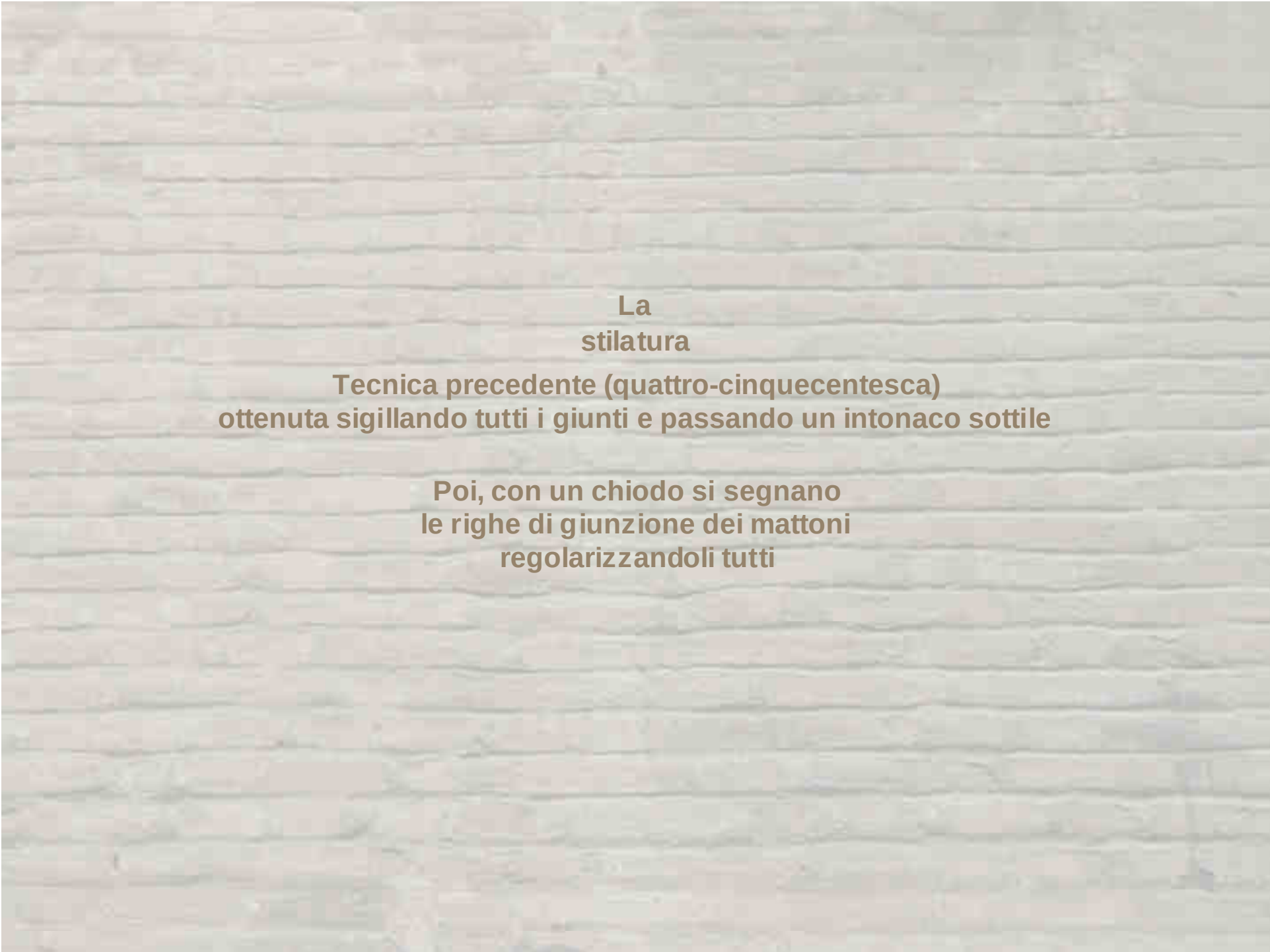


Basilica di S. Pietro



Basilica di S. Pietro

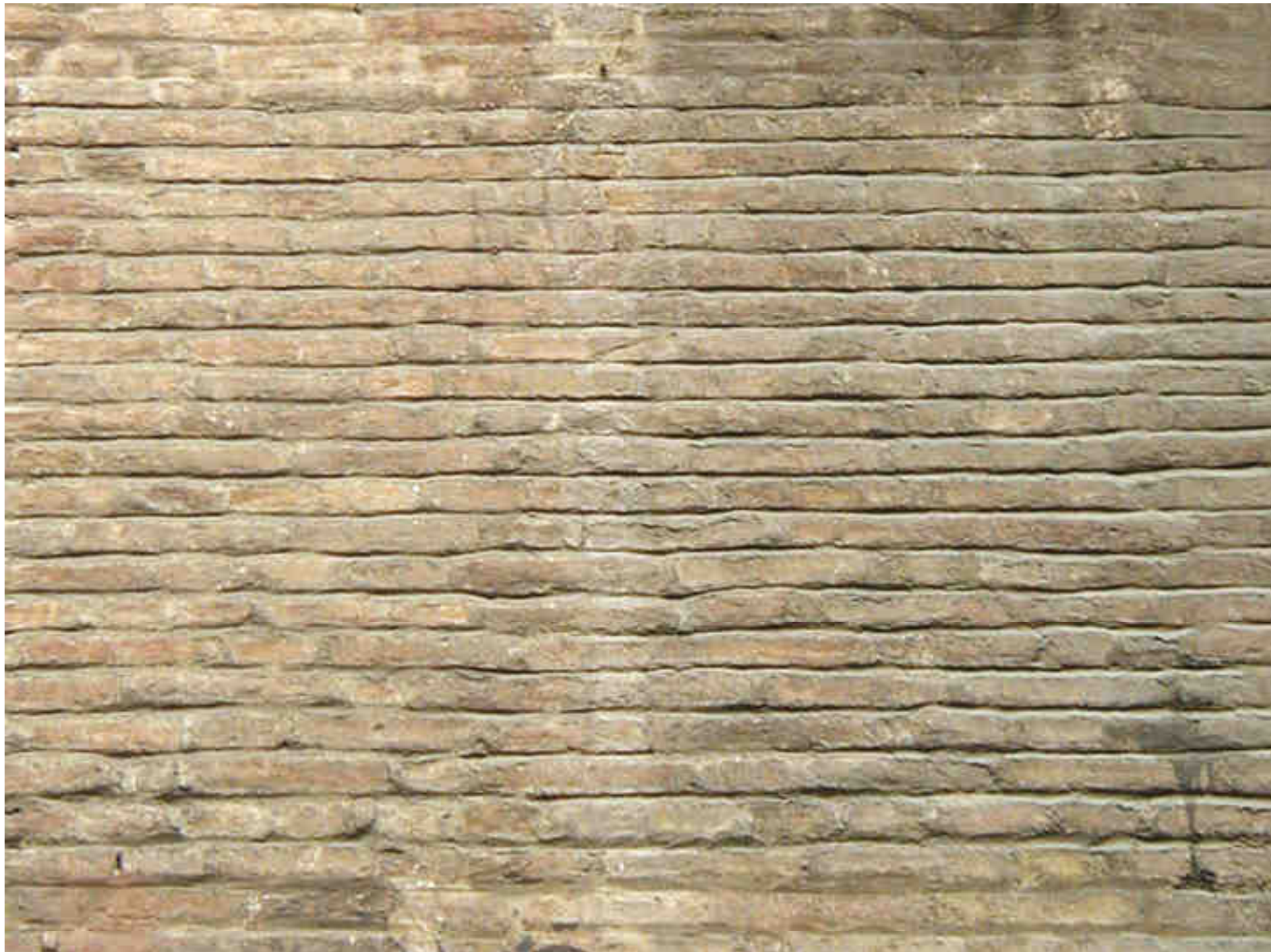




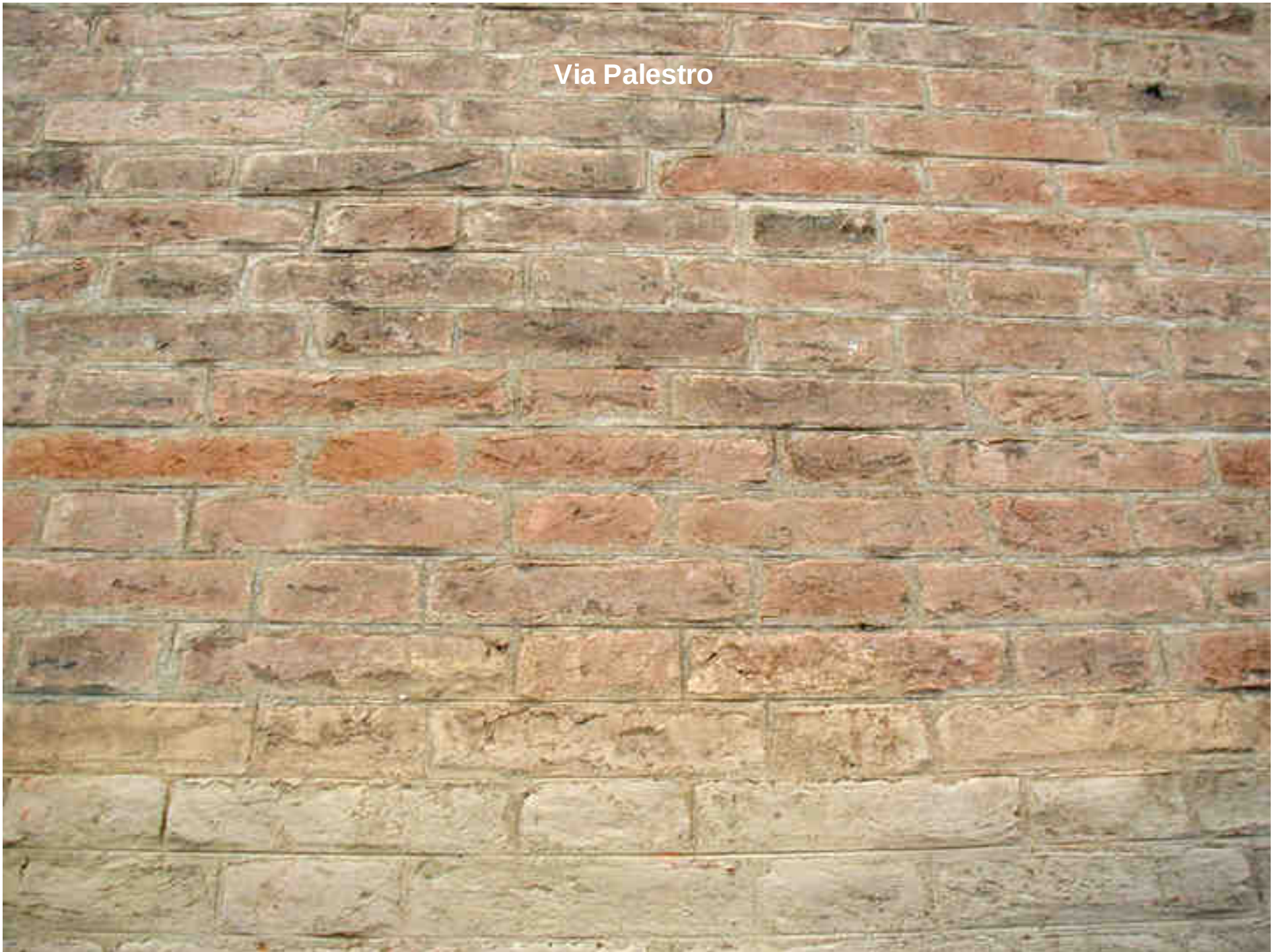
La stilatura

**Tecnica precedente (quattro-cinquecentesca)
ottenuta sigillando tutti i giunti e passando un intonaco sottile**

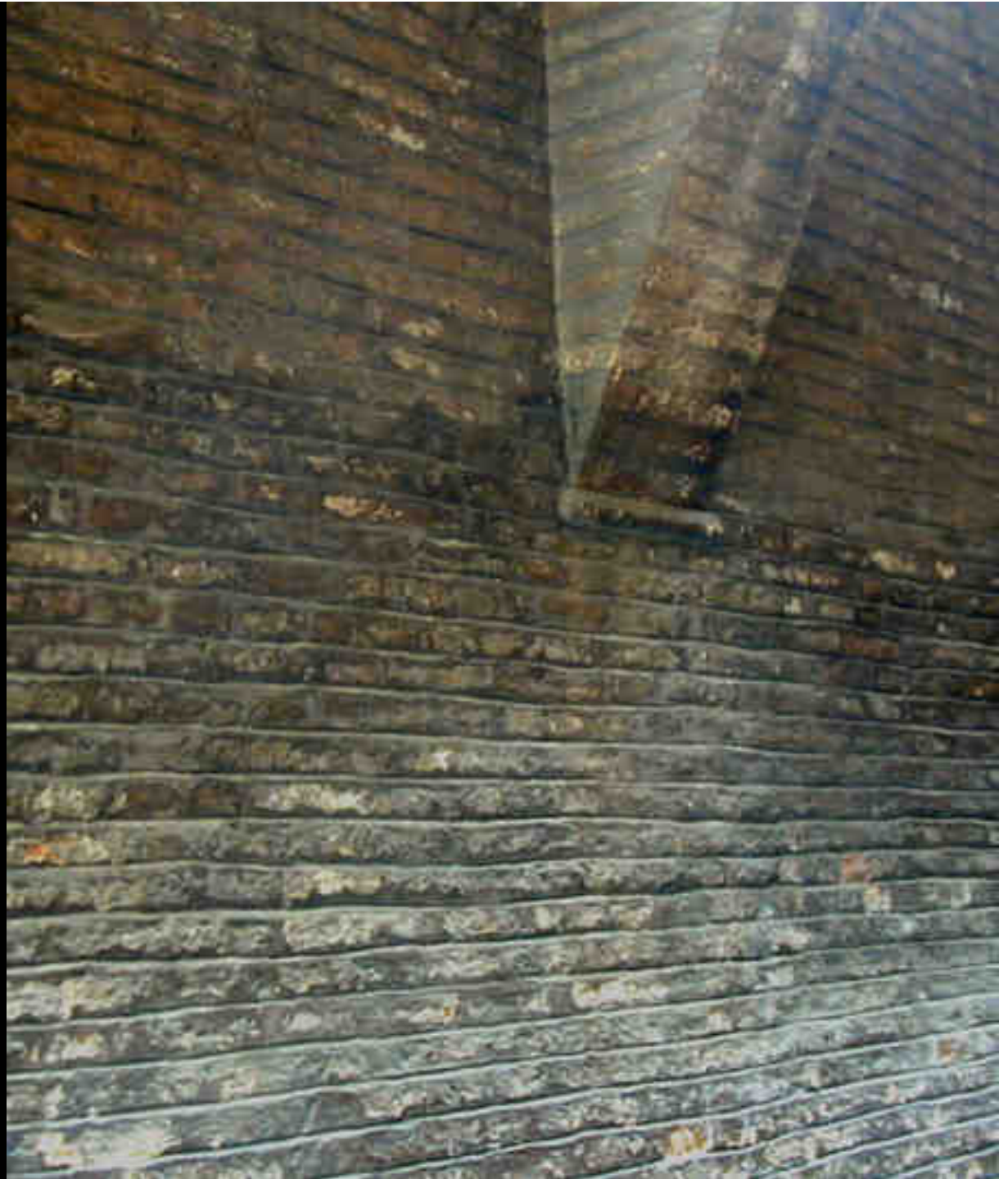
**Poi, con un chiodo si segnano
le righe di giunzione dei mattoni
regolarizzandoli tutti**



Via Palestro



Via de' Toschi



Via Belfiore

